

IL FONDATORE DI e.BISCOM

Scaglia: con i bonus in azioni ho potuto creare un'impresa mia

Da top manager a imprenditore. Da amministratore delegato di Omnitel a fondatore, azionista e guida di e.Biscom (e FastWeb), una delle pochissime aziende italiane di new economy che è sopravvissuta al «grande crollo» e continua a correre anche in questi tempi di ristagno economico. Fra il «prima» e il «dopo» di Silvio Scaglia ci sono pochissimi anni. E c'è uno strumento decisivo: le *stock options*. Proprio le opzioni azionarie ottenute da Omnitel gli hanno fruttato quei 14 miliardi di lire (l'euro era ancora una moneta soltanto virtuale) che hanno segnato l'inizio della sua avventura imprenditoriale. «Quando è nata e.Biscom non c'era ancora il Nuovo Mercato — spiega —. Io ho investito quello che avevo prendendo il 40% della nuova società. Francesco Micheli ha messo un altro 40%, il resto è venuto dai 12 manager che sono venuti con noi, dall'Aem, dal credito. Avevamo un'idea d'avanguardia di telecomunicazioni e Internet, basata sul cablaggio in fibra ottica di Milano. Poi sono venuti il Nuovo Mercato e la nostra marcia d'espansione».

E ai manager di questa «fase 2», e.Biscom ha attribuito *stock options* ricalcate esattamente sullo schema che Scaglia aveva visto a Omnitel. «Opzioni multianuali, legate a un preciso progetto industriale e al conseguimento di risultati superiori agli obiettivi prefissati — spiega —. Era uno schema molto intelligente: un giusto stimolo per i manager, che poteva-

no goderne i benefici in relazione all'aumento di valore della società». Per Scaglia, insomma, le *stock options* restano «un potente strumento di motivazione dei dirigenti». «Credo che siano utili soprattutto nella fase di fondazione di un'azienda, oppure in un periodo di ristrutturazione, quando cioè ci si aspetta un forte aumento di valore legato alla performance della società, e ai manager si chiede di condividere in pieno tutti i rischi — osserva —. Quando, invece, l'azienda ha ormai davanti a sé un percorso di crescita chiaro e ben tracciato, tantopiù in una fase di Borsa depressa, non credo che le opzioni possano servire. Meglio forme di remunerazione più tradizionali, basate sugli utili societari».

Non a caso la politica di retribuzioni di e.Biscom si è via via modificata, limitando il ricorso alle opzioni.

Ma proprio per questo Scaglia non è disposto ad aggiungersi al coro di chi vede le *stock options* come uno strumento del diavolo. «Certo — concede — si sono visti eccessi di ogni tipo, magari spia di conflitti d'interesse. E non solo fra le aziende tecnologiche, visto che spesso gli abusi sono avvenuti in settori industriali più tradizionali, dove le opzioni in molti casi altra ragione non avevano se non quella di far lievitare lo stipendio dei manager. Anche per questo penso che debbano essere gli azionisti a decidere le *stock options* per gli amministratori, e non gli stessi amministratori ad auto-attribuirsele».

Giancarlo Radice



Silvio Scaglia

